La mamma mi ha raccontato di un fatto misterioso, capitato a mio fratello Mario, qualche anno prima che lui morisse.

Mi ha detto che, un giorno, gli era cresciuta sotto l'ascella una specie di palla, che s'ingrossava di giorno in giorno, tanto che i dottori avevano deciso di fargli un taglio, perché dicevano che si doveva far uscire il liquido che ci stava dentro.

Tutto era stato deciso per una certa mattina, ma durante la notte Mario l'aveva chiamata, pregandola di cambiargli il pigiama, perché si sentiva tutto bagnato.

La mamma pensò che si trattasse di sudore, ma quando gli tolse la coperta si meravigliò parecchio, perché mio fratello non era sudato, ma era bagnato, proprio sotto l'ascella, e mentre gli cambiava il pigiama si accorse che non aveva più niente e al posto di quella strana palla c'era solo una piccolissima cicatrice.

Anche mio padre corse a vedere, e allora mio fratello raccontò che, mentre dormiva, all'improvviso si era svegliato e aveva visto, di fianco a lui, due antichi soldati romani, che gli sorridevano, e uno di loro gli disse di non aver paura, perché sarebbe guarito subito.

Quello lo toccò sotto l'ascella e Mario si riaddormentò, per poi svegliarsi di nuovo quando si era sentito bagnato.

La mattina dopo, però, i dottori non vollero mica credere al racconto di mia madre.

Dissero che forse aveva chiamato un altro dottore, che aveva fatto l'operazione al posto loro, ma quando andarono a guardare l'ascella e non trovarono altro che una piccolissima cicatrice, e per giunta già guarita, chiesero scusa a mia madre e conclusero che la cosa si poteva spiegare soltanto con... un miracolo!

Quando poi mia nonna seppe del fatto, disse che si era trattato *sicuramente* di un miracolo e che ad averlo fatto dovevano essere stati San Cosma e San Damiano, che sono due antichi medici arabi, nati in Siria e martirizzati sotto l'imperatore Diocleziano...

E mia mamma, dopo avermi raccontato questa storia, ha detto, sospirando: *«Peccato che non hanno potuto far nulla per salvarlo dopo, quando è morto!»*.

È proprio vero, che il mondo è pieno zeppo di cose strane!